

“Pesante danno per le imprese. Una giornata di lavoro persa”

La Provincia di Lecco del 2 giugno 2021, parla il nostro consigliere **Enrico Vavassori** delle Trafilerie Vavassori di Brivio.

«Pesante danno per le imprese Una giornata di lavoro persa»

L'imprenditore

Enrico Vavassori (Api Lecco)
«Saltate molte consegne
Aziende e cittadini
non sono stati informati»

L'ennesima giornata di lavoro persa a causa della fragilità delle infrastrutture del territorio. Questa volta però il motivo non è stato un imprevedibile incidente che ha bloccato una galleria o un ponte, ma un intervento manutentivo programmato da mesi di cui però in pochi erano a conoscenza. Situazioni che rischiano di pesare quanto o se non più di una tassa.

Enrico Vavassori, membro del consiglio di Api Lecco, rappresentante dell'associazione in Camera di Commercio, imprenditore delle trafile Vavassori di Brivio, nella giornata di lunedì,

con il traffico completamente in tilt non è riuscito a portare a termine quanto si era prefissato per la giornata lavorativa: «I miei camion avrebbero dovuto fare 4 consegne e invece uno è riuscito a farne soltanto una, l'altro nemmeno quella perché è arrivato tardi dal cliente. Ad averlo saputo mi sarei organizzato in maniera differente o programmando consegne differenti lungo strade diverse o comunque non li avrei fatti uscire a vuoto. È stata quindi una giornata di lavoro persa, visto che tutti noi produciamo per consegnare e quindi fatturare».

A mancare sono state le informazioni: «Mi è sembrato che ancora una volta ci sia stata una percezione dissociata della situazione da parte delle Istituzioni. Anas e altri enti compresi, e il privato. Sinceramente ero al-



I lavori di lunedì nel tunnel del Barro

l'oscuro che fossero stati previsti questi lavori. Sono interventi manutentivi che certamente sono necessari ma vanno pianificati in maniera differente, condividendoli con le associazioni di categoria. Sappiamo che la viabilità deve fare conto con la conformazione del nostro territorio, quindi siamo a conoscenza di poter subire disagi e imprevisti, ma si è sommato qualcosa che poteva essere evitato o perlomeno comunicato. Tutte le imprese lunedì hanno avuto dei costi imprevisti con cui fare i conti».

Servirà mettere mano alle infrastrutture: «Sul tavolo in Camera di commercio si è parlato della terza corsia della Statale 36 e della Lecco-Bergamo, speriamo che fra Olimpiadi e Recovery Plan ci sia qualche euro per investire nel nostro territorio».

Un tema questo su cui batte anche **Mattia Micheli**, consigliere provinciale con delega ai lavori pubblici: «Tutti gli spostamenti verso Lecco, il lago e la provincia di Sondrio passano attraverso il Barro e il ponte Manzoni. E ogni volta che c'è un problema si blocca l'intera viabilità

con disagi forti. Soffriamo di un deficit infrastrutture importante e soprattutto del fatto di non avere una via di comunicazione alternativa. Si è ottenuto di realizzare il ponte Pescate-Lecco almeno con una corsia, la progettazione esecutiva sta andando avanti, i soldi sono stati stanziati e dovrebbe essere realizzata prima delle Olimpiadi. Ma è necessaria una vera alternativa per chi arriva da Milano: bisogna portare a termine la Lecco-Bergamo andando a collegarsi attraverso il ponte Cesare Cantù di Olginate con il prolungamento della tangenziale Est».

A questo il territorio e la provincia stanno lavorando: «Il nostro tessuto imprenditoriale e commerciale è importante e ha bisogno di queste opere. Servono tante risorse, certo, ma il leccese le merita dal punto di vista produttivo. A Sondrio ora stanno facendo grandi infrastrutture utilissime, ma per arrivare in Valtellina si deve passare da Lecco. In quest'ottica lavoriamo anche in Valsassina per creare un'alternativa al tratto della supestrada fino a Bellano» **S. Sca.**

[Download](#)